



Manutenzione straordinaria degli orti urbani di Via Asti

Relazione tecnica e illustrativa

Il progetto predisposto dallo scrivente Servizio qualità dell'ambiente, referente per l'iniziativa degli orti urbani del Comune di Seregno, trae origine principalmente dalle necessità manutentive dei depositi in legno; per quanto possibile esso prevede di intervenire anche su alcune parti o impianti comuni.

Stato dei luoghi e lavori previsti

L'appezzamento di Via Asti è stato realizzato nel 2005 e i depositi sono d'uso esclusivo, ma la tipologia economica in pannelli preassemblati di esiguo spessore ne renderebbe incongruo un intervento conservativo e fa propendere invece per una completa sostituzione.

L'urgenza di intervenire riguarda certamente i depositi del settore est (particelle nn.25/36) ormai pericolanti a causa della mancata manutenzione protrattasi nel tempo. L'Assessore di riferimento, al quale lo scrivente ha proposto tre tavole grafiche con soluzioni diverse (1-sostituzione dei soli depositi pericolanti con strutture identiche alle esistenti, 2-sostituzione di tutti i depositi con nuove strutture a vani esclusivi, 3-sostituzione di tutti i depositi con nuove strutture a vano unico), ha dato indicazione per uniformità di estendere la sostituzione a tutti i depositi dell'appezzamento nonché di mantenere la suddivisione in vani esclusivi associati ciascuno a una particella.

Si ripropone quindi il raggruppamento in batterie da tre ma con strutture più solide, ovvero ciascuna sarà costituita non dal semplice affiancamento di tre distinti elementi, come quelle esistenti e da rimuovere, bensì da un unico telaio portante e fissato al massetto; per quest'ultimo si riutilizzano quelli già esistenti, e anche per gli assiti, i divisori interni e ove possibile si intende recuperare il materiale ancora buono derivante dagli smontaggi.

Il tetto a farfalla richiama esteticamente gli sporti del vicino Centro ambientale, nonché suggerisce anche a livello simbolico il risparmio idrico attuato con l'incassatura di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana nella nicchia tra ciascuna coppia di batterie, volutamente visibile dai passanti, mentre per la contabilizzazione dei consumi dell'acqua potabile si prevede

l'installazione di contaltri essendo l'appezzamento di Via Asti l'unico privo di un proprio contatore.

Punto saliente è la valorizzazione delle ampie aie comuni, ad oggi spoglie e anonime, con la creazione in continuità materica, strutturale e dimensionale tra i depositi, in modo da costituire visivamente un corpo unico, di pergolati leggeri come discreti spazi di condivisione per gli assegnatari di ciascun settore; per gli arcarecci si sperimentano le canne di bambù che, oltre alla recente riscoperta ecologica, richiamano la macchia inselvaticitasi nel vicino bosco; l'orientamento dei depositi nuovi ruotato di 90° rispetto a quelli in sostituzione, così che tutte le porte guardino verso le relative particelle, riordina il rapporto tra gli spazi evitando interferenze con l'area del pergolato.

Soluzioni cromatiche differenti per i manti di copertura e le finiture, così come la scelta delle essenze che saranno piantumate successivamente, possono caratterizzare ciascun settore (essendo all'interno del Parco "2 giugno" alla Porada: verde, bianco e rosso); gli ingressi, invece, sono completati con un'aiuola per piante aromatiche e fiori a mo' di vetrina verso i frequentatori del Parco.

Si prevede, infine, la rimozione dei servizi igienici presso il parcheggio i quali, mai attivati, ad oggi sono in stato di abbandono ed è comunque improbabile un loro utilizzo sia da parte dei concessionari degli orti che da parte dei fruitori del Parco.

Analisi della fattibilità generale

Le aree oggetto dei lavori sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale; la fattibilità non è vincolata a procedure di acquisizione di aree e quindi la programmazione temporale degli stessi non verrà condizionata.

Impegno di spesa

L'impegno di spesa complessivo è di €63.780,19 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, incentivo tecnico, contributo ANAC, imprevisti e somme a disposizione, così come risulta dal Quadro economico.

Sintesi delle forme e delle fonti di finanziamento

Gli interventi saranno finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Verifica della compatibilità urbanistica

Gli interventi risultano conformi alle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici e non richiedono un esame dell'impatto paesistico.

In particolare, le opere previste aumentano la superficie permeabile rispetto allo stato di fatto iniziale, così come non aumenta l'altezza dei depositi.

Pareri prodromici

In considerazione della tipologia degli interventi si ritiene non necessario procedere all'acquisizione dei pareri di cui all'art.8 comma 8 del vigente "Regolamento comunale del sistema dei controlli interni" poiché:

- gli interventi non ingenerano interferenze né modifiche alla viabilità;
- la manutenzione successiva è a carico dei concessionari degli orti che *"devono garantire interventi costanti di manutenzione ordinaria, da concordare con l'ufficio comunale competente"* (art.9.5 del vigente Nuovo regolamento degli orti urbani).

il R.U.P.

geom. *Franco Formenti* (*)

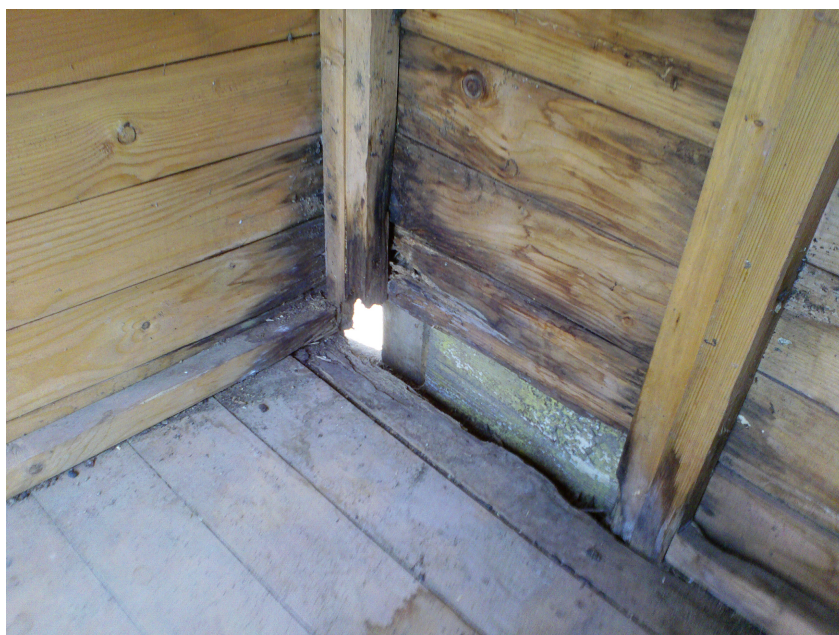
Allegati:

- documentazione fotografica dello stato di fatto.

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e del D.lgs. 7.3.2005 n.82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Vista depositi pericolanti



Particolare pannelli ammalorati



Particolare massetto in cls



Avvallamento



Ingresso



Aia comune



Esterno WC presso il parcheggio



Interno WC